

## Lungo i rii dell'insula...

si affacciano palazzi ricchi di reminiscenze storiche ed artistiche. A pag. 34 ne sono elencati trenta tra i più interessanti; per coglierne la bellezza è necessario percorrere i rii in barca. Per alcuni di questi palazzi e luoghi ecco alcune curiosità storiche:

- c Nel cinquecentesco Palazzo Corner che si affaccia sulla riva destra del Rio di San Polo, vicino al ponte omonimo, aveva il suo studio Tiziano; qui dipinse tra l'altro la grande pala dell'Assunzione di Maria, che si ammira sopra l'altare maggiore della vicina Basilica di S.Maria Gloriosa dei Frari.
- c Più avanti, nello stesso Rio di S.Polo, sorge tra gli altri, il Palazzo Corner Mocenigo, grandioso edificio del Sanmicheli eretto nel 1559, oggi sede della Guardia di Finanza. Prima di quella data, vi sorgeva un antico palazzo, detto "del Cagnon", ove nel 1400 risiedette Erasmo da Narni, famoso capitano di ventura detto il Gattamelata. In seguito, quello stesso palazzo passò in proprietà al Duca di Milano Francesco Sforza.
- c In campiello Sant'Agostin, che si affaccia sul Rio omonimo, sorgeva una chiesa fondata nel 959, rifatta nel 1691, chiusa nel 1810 e demolita nel 1873. Nelle immediate vicinanze di campo San Stin sorgeva un'altra chiesa, dedicata a Santo Stefano confessore, sorta anch'essa intorno al Mille e demolita nei primi decenni dell'Ottocento. Per distinguerla dall'omonima chiesa nel sestiere di S.Marco, questa era chiamata chiesa di San Stefanin, da cui San Stin.
- c Il Rio Marin, così chiamato perché fu fatto scavare da Marin Dandolo nell'XI secolo, fu allargato nel 1875, dal lato di Ponte della Bergama, demolendo alcune case.
- c Lungo il Rio Ca' Bernardo si affacciano numerosi palazzi tra cui Palazzo Astori, dove vide la luce il 13 maggio 1804, Daniele Manin, che nel 1848 presiedette la rinata Repubblica di S.Marco e guidò l'eroica resistenza di Venezia, assediata dagli Austriaci fino all'agosto 1849. Una targa con



effigie, posta al civico n° 2313 del sestiere di S.Polo, ricorda il luogo di nascita. A pochi metri, al civico n° 2311, in Rio Terà Secondo a S.Agostin, un'altra targa scritta in latino (*Manucia gens eruditor. nem. ignota hoc loci ars tipographica excelluit*) ricorda al passante che in quel luogo sorgeva la casa del celebre tipografo ed editore *ante litteram* Aldo Manuzio, che verso la fine del 1400 si trasferì a Venezia diffondendo, con l'aiuto di eruditi greci fuggiti da Bisanzio, la conoscenza dei testi classici attraverso la carta stampata.

Un'altra targa, posta più in alto nel 1876 dalla Scuola di Lettere Greche di Padova, porta la seguente iscrizione: "In questa casa che fu d'Aldo Pio Manuzio l'academia aldina s'accorse e di qui tornò a splendere a popoli civili la luce delle lettere greche".

c Il seicentesco Palazzo Morosini che si affaccia lungo il Rio di S.Tomà sulla riva del traghetto, ha gli spigoli dei poggiali delle finestre e degli ornamenti architettonici della facciata, spostati in modo tale che dal Canal Grande, che scorre vicino ma perpendicolarmente, si possa meglio ammirarne la facciata.

- c Il Rio di S. Pantalon era chiamato anche Rio delle Mosche perché pare nei suoi pressi sorgesse una fabbrica di "mosche", ovvero dei finti nei che le dame nel '700 si applicavano sul volto per vezzo. Sullo stesso rio, nel luogo ove oggi si affaccia il Palazzo Molin, sorgeva un edificio quattrocentesco che fu abitato dal famoso eroe nazionale albanese Giorgio Iskander Castriota, detto l'Aquila di Scanderbeg, vincitore dei Turchi, che nel 1448 stipulò un'alleanza con i Veneziani.
- c Il Rio delle Muneghete prende il nome dal convento di suore agostiniane di Gesù e Maria, fondato nel 1601 da due sorelle della famiglia Pasqualigo. La chiesa annessa al convento fu soppressa nel 1949 per l'apertura del campo della Lana.

(Tratto da: Giannina Piamonte, *Venezia vista dall'acqua*, Stamperia di Venezia, Venezia 1992).